



TORINO
ANCORA
AGGRESSIONI
AD AGENTI
NEL CARCERE
LORUSSO CUTUGNO

Santori a pagina 3

NOVARA
BIELLA RITORNA
AD ESSERE
LA CAPITALE
DELLA BIRRA
ARTIGINALE

Servizio a pagina 9

CUNEO
OCCIT'AMO: LA
COBLA SANT JORDI
IN CONCERTO NEL
CUNEESE CON
SERGIO BERARDO

Servizio a pagina 7

GENOVA
LETTERA AI CIV
L'ASSESSORA
BEGHIN
SI ARRAMPICA
SUGLI SPECCHI

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 2026

Anno XII numero 184

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

TORINO

MAXI CONTROLLI IN QUARTIERI A RISCHIO

Nell'ultimo mese, la Polizia di Stato ha effettuato 28 arresti, sequestrato oltre 10 chili di droga ed elevato sanzioni per 53.500 euro durante interventi straordinari nei territori di Barriera Milano, Aurora e Mirafiori

BORDIGHERA

Snorkeling a caccia della biodiversità

Servizio a pagina 14

ASTI - ALESSANDRIA

L'Area Oncologica cresce grazie a innovazione e ricerca

Servizio a pagina 10



■ La Polizia di Stato ha tracciato il bilancio dell'ultimo mese di controlli straordinari svolti a Torino, con un'intensificazione delle attività nei quartieri di Barriera Milano, Aurora e Mirafiori.

L'operazione rientra nel piano della Questura del capoluogo per contrastare la

criminalità diffusa, lo spaccio di sostanze stupefacenti e i fenomeni di illegalità nelle aree considerate più sensibili della città. Un dispositivo ampio, che ha visto lavorare insieme Volanti, Commissariati e Reparti.

Angelo Gatti a pagina 3

BOLLINO ROSSO PER IL CALDO

Umidità, Imperia come l'Amazzonia

Arpal segnala il picco del 90%, tipico delle zone pluviali



AFA RECORD Temperature elevate e molta umidità

Un picco del 90% di umidità dell'aria è stato raggiunto ieri alle 17 a Imperia, valore che combinato a una temperatura misurata di 28,1 gradi ha fatto percepire una temperatura di 33-34 gradi. Lo segnala l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure (Arpal) durante il terzo giorno consecutivo di bollino rosso per le ondate di calore emanato dal Ministero della Salute al momento fino a giovedì. Un tasso di umidità così elevato accomuna il Levante ligure con altre zone del mondo abitualmente caratterizzate da una quantità di vapore acqueo presente nell'atmosfera vicino o superiore al 90% come le foreste pluviali dell'Amazzonia o le aree monsoniche del Sud-Est asiatico.

PREMIER IN CASERMA

Meloni visita i carabinieri feriti negli scontri «No Tav»

Carlo Santori

■ La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha fatto visita alla caserma dei Carabinieri 'Salvo D'Acquisto', sede del Comando Unità Mobili e Specializzate 'Palidoro', dove ha incontrato i militari dell'Arma impegnati nei servizi di ordine pubblico in Val di Susa durante i violenti scontri avvenuti il 25 luglio nel corso della manifestazione No Tav.

Accompagnata dal comandante generale dell'Arma, generale Salvatore Luongo, la premier ha voluto esprimere personalmente il proprio sostegno ai Carabinieri coinvolti nelle operazioni, incontrando anche alcuni dei militari rimasti feriti negli scontri.

Secondo quanto riferito da



Palazzo Chigi, Meloni ha rivolto ai militari «un sentito ringraziamento per la professionalità, il coraggio e il senso del dovere dimostrati nello svolgimento del servizio», esprimendo inoltre, a nome del Governo, «la vicinanza e la gratitudine delle Istituzioni» ai Carabinieri che hanno riportato lesioni durante le violenze in Val di Susa.

TORINO

Tentato furto, arrestate due donne



Felicia Bello

La Polizia di Stato ha arrestato a Torino due cittadine romene di 37 e 56 anni, accusate di tentato furto aggravato in concorso all'interno di un negozio di abbigliamento in un centro commerciale della zona nord. L'intervento degli agenti del Commissariato Barriera Milano è scattato dopo la segnalazione di un addetto alla vigilanza, insospettito dai movimenti delle due donne. Secondo la ricostruzione, sarebbero entrate separatamente nel punto vendita per poi agire insieme, rimuovendo i dispositivi antitaccheggio e nascondendo i capi nelle borse. Fermate dopo aver superato le casse senza pagare, sono state trovate in possesso di forbicine e di un gancio in acciaio usato per togliere le placche. Recuperata merce per oltre 500 euro, restituita al negozio.

■ Non passa giorno senza che in Gran Bretagna e Stati Uniti si segnalino follie ad opera dei censori paladini del «politically correct». Questa volta tocca di nuovo a J.K. Rowling, autrice della saga di Harry Potter. Non è certo la prima volta che la Rowling viene duramente attaccata e censurata dalla pseudocultura che ha prima preso piede negli atenei Usa e del Regno Unito, per poi dominare l'intero comparto umanistico. La scrittrice ha sempre rifiutato di adeguarsi al conformismo arcobaleno. Non ha quindi mai rinunciato a dire che il sesso di una persona è un dato biologico oggettivo. Ciò non significa negare che il sesso sia sempre influen-

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*

Ancora «censura» per J.K. Rowling

zato «anche» da fattori culturali, poiché sarebbe insensato dirlo. Ma per la Rowling è invece impossibile negare che esso non dipenda dagli umori personali del soggetto, che possono pure variare dal mattino al pomeriggio. Si tratta, a suo avviso, di «qualcosa di reale». Apriti cielo. Per aver osato sostenere simili posizioni, la scrittrice inglese

ha dovuto affrontare il duro ostracismo dei media mainstream, ormai arroccati su posizioni nominalmente progressiste e, in realtà, assurde. Si noti, ad ogni buon conto, che tale ostracismo non ha affatto impedito ai suoi libri di collocarsi sempre e comunque in cima alle classifiche dei best-seller. Né ai film ad essi ispirati di spopolare ai botteghi-



ni degli incassi. E allora i sacerdoti del «politically correct» si sono chiesti come sia possibile interrompere questa serie di successi. Sta infatti uscendo l'ultimo film ispirato a Harry Potter e cos'hanno fatto i sacerdoti della correttezza politica? Hanno semplicemente eliminato la dicitura «J.K. Rowling» dai materiali promozionali del film. Qualcuno si chiederà come sia possibile, visto che si tratta proprio dell'autrice. Possibilissimo nel mondo fantastico della correttezza politica, nel quale conta poco chi scrive la trama e crea la sceneggiatura.

*Filosofo
già Preside di Lettere
e Filosofia UniGe



studiorw.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Carlo Santori

■ Torna alta la tensione all'interno della casa circondariale Lorusso e Cutugno di Torino, dove nel giro di pochi giorni si sono verificati due distinti episodi di violenza ai danni della polizia penitenziaria. Il più grave è avvenuto nel padiglione C, dove una violenta rissa scoppiata tra gruppi di detenuti stranieri di diverse nazionalità ha richiesto l'intervento degli agenti in servizio. Durante le operazioni per riportare la calma, uno dei poliziotti sarebbe stato colpito con una spranga, riportando lesioni giudicate guaribili in dieci giorni.

Un secondo episodio si è verificato nella tarda mattinata di oggi nel padiglione B. Secondo quanto riferito dall'Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria (Osapp), un detenuto straniero avrebbe aggredito un agente colpendolo prima alla nuca e successivamente al volto. Il poliziotto è stato medicato e dimesso con una prognosi di tre giorni.

Con questi ultimi fatti salgono a 47 le aggressioni denunciate dall'Osapp nei confronti del personale di polizia penitenziaria dall'inizio del 2026 all'interno dell'istituto torinese. Un dato che, secondo il sindacato, conferma un'escalation ormai non più episodica ma strutturale, in un contesto caratterizzato da forti criticità legate alla gestione della popolazione detenuta, alla carenza di organico e alle crescenti difficoltà operative.

Il segretario generale dell'Osapp, Leo Beneduci, lancia un nuovo allarme sulla situazione del carcere torinese e del sistema penitenziario nazionale. «Quanto sta accadendo non può essere considerato esclusivamente una problematica interna all'istituto penitenziario, ma assume ormai i contorni di un vero e proprio problema di ordine pubblico che necessita di risposte immediate e coordinate», afferma.

Per il rappresentante sindacale, gli episodi degli ultimi giorni sarebbero il segnale di una crisi sempre più profonda. «Il sistema peni-

NUOVE TENSIONI

Doppia aggressione agli agenti nel carcere Lorusso e Cutugno

L'Osapp: «Sistema fuori controllo». Si tratta del secondo episodio di violenza in pochi giorni



Salgono a 47 le aggressioni denunciate dall'Osapp dall'inizio di quest'anno

DISASTRO DEL 23 MAGGIO 2018

Tragico incidente ferroviario di Arè Caluso, tutto da rifare

La Cassazione annulla due condanne: nuovo processo d'appello

Carlo Santori

■ Si riapre uno dei procedimenti giudiziari legati al tragico incidente ferroviario avvenuto il 23 maggio 2018 ad Arè di Caluso, nel Torinese, dove persero la vita due persone. La Corte di cassazione ha infatti annullato con rinvio le condanne pronunciate nei confronti di due componenti della scorta tecnica del trasporto eccezionale coinvolto nello schianto, disponendo un nuovo esame del caso davanti a un'altra sezione della Corte d'appello di Torino.

Il procedimento riguarda il caposcorta e uno degli

addetti che accompagnavano il convoglio eccezionale. Per entrambi, la Suprema Corte ha ritenuto necessario un ulteriore approfondimento sulle rispettive responsabilità, con particolare riferimento agli obblighi attribuiti alla scorta tecnica nella fase di attraversamento del passaggio a livello.

I giudici dovranno chiarire se spettasse effettivamente agli operatori verificare l'eventuale sopraggiungere di convogli ferroviari, informare il gestore dell'infrastruttura e impedire al mezzo eccezionale



di impegnare i binari nelle condizioni che portarono al violento impatto.

L'incidente si verificò

quando un treno regionale diretto a Ivrea investì il trasporto eccezionale, rimasto bloccato sui binari in pros-

tenziario è ormai totalmente alla deriva e fuori controllo. Assistiamo troppo spesso soltanto a spot e slogan, ma senza interventi concreti e strutturali», prosegue Beneduci, chiedendo un cambio di passo da parte delle istituzioni.

L'Osapp rende noto di aver interessato anche il prefetto di Torino affinché venga posta particolare attenzione alla situazione del Lorusso e Cutugno, ritenendo necessario un coinvolgimento delle autorità competenti sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica. Contestualmente il sindacato sollecita iniziative urgenti da parte del Ministero della Giustizia e del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, con l'obiettivo di rafforzare le misure di tutela per il personale e ripristinare condizioni di sicurezza all'interno dell'istituto.

Le due aggressioni riaccendono così il dibattito sulle condizioni di lavoro della polizia penitenziaria e sulle difficoltà che interessano le carceri italiane, da tempo alle prese con problemi di sovraffollamento, carenza di personale e crescente conflittualità tra i detenuti.

simità del passaggio a livello. Lo scontro provocò la morte di due persone e il ferimento di numerosi passeggeri, suscitando forte impressione in tutto il Piemonte.

Nel settembre 2023 il Tribunale di Ivrea, con rito abbreviato, aveva condannato i due imputati. La decisione era stata successivamente confermata dalla Corte d'appello di Torino il 30 giugno 2025, che aveva riconosciuto la loro responsabilità per disastro ferroviario colposo, omicidio stradale e lesioni, infliggendo a entrambi la pena di un anno e dieci mesi di reclusione.

Con la decisione della Cassazione, il procedimento torna adesso in appello, dove sarà celebrato un nuovo giudizio limitatamente alle posizioni dei due imputati, alla luce dei principi indicati dalla Suprema Corte.

BARRIERA MILANO, AURORA E MIRAFIORI

Maxi controlli nei quartieri a rischio

■ La Polizia di Stato ha tracciato il bilancio dell'ultimo mese di controlli straordinari svolti a Torino, con un'intensificazione delle attività nei quartieri di Barriera Milano, Aurora e Mirafiori.

L'operazione rientra nel piano predisposto dalla Questura del capoluogo piemontese per contrastare la criminalità diffusa, lo spaccio di sostanze stupefacenti e i fenomeni di illegalità nelle aree considerate più sensibili della città. Un dispositivo ampio, che ha visto lavorare insieme Volanti, Commissariati, Reparto prevenzione crimine Piemonte e Unità operative di primo intervento, con una presenza quotidiana di circa novanta equipaggi distribuiti tra la zona nord e quella sud del capoluogo.

Nel corso dell'ultimo mese sono

stati impiegati complessivamente 2.531 equipaggi delle Volanti e dei Commissariati, affiancati da 94 pattuglie del Reparto prevenzione crimine Piemonte. L'attività coordinata dai Commissariati di zona ha consentito di identificare e controllare ben 767 persone.

Il bilancio comprende anche 28 arresti, 23 denunce a piede libero e 12 cittadini stranieri accompagnati in Questura per gli accertamenti di competenza.

Importanti anche i risultati sul fronte del contrasto allo spaccio.

Le Forze dell'ordine hanno sequestrato complessivamente 10,795 chilogrammi di sostanze stupefacenti, mentre sono stati effettuati 53 allontanamenti e notificati 18 provvedimenti di divieto di accesso alle aree urbane. Sul fronte dei control-



li amministrativi sono stati verificati 16 esercizi pubblici, con sanzioni complessive pari a 53.500 euro e la sospensione dell'attività per quattro esercizi commerciali di quartiere.

L'attenzione si è concentrata, nella zona sud, in particolare sull'area di piazza Bengasi, corso Unione Sovietica, i Giardini Battistini e il Parco Colonnati, luoghi costantemente monitorati anche grazie alle segnalazioni ricevute attraverso l'applicazione 'YouPol'. Non sono mancati i controlli alla circolazione stradale, con 74 veicoli e 37 monopattini verificati. Tre di questi ultimi sono stati sequestrati, con contestuali sanzioni amministrative per un importo complessivo di 5.300 euro.

L'attività di controllo del territorio proseguirà anche nelle prossime settimane con servizi mirati e programmati. L'obiettivo resta quello di garantire una presenza costante della Polizia di Stato nelle zone torinesi più esposte ai fenomeni di illegalità, rafforzando l'azione di prevenzione e contrasto e assicurando un presidio continuo del territorio.

Angelo Gatti

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

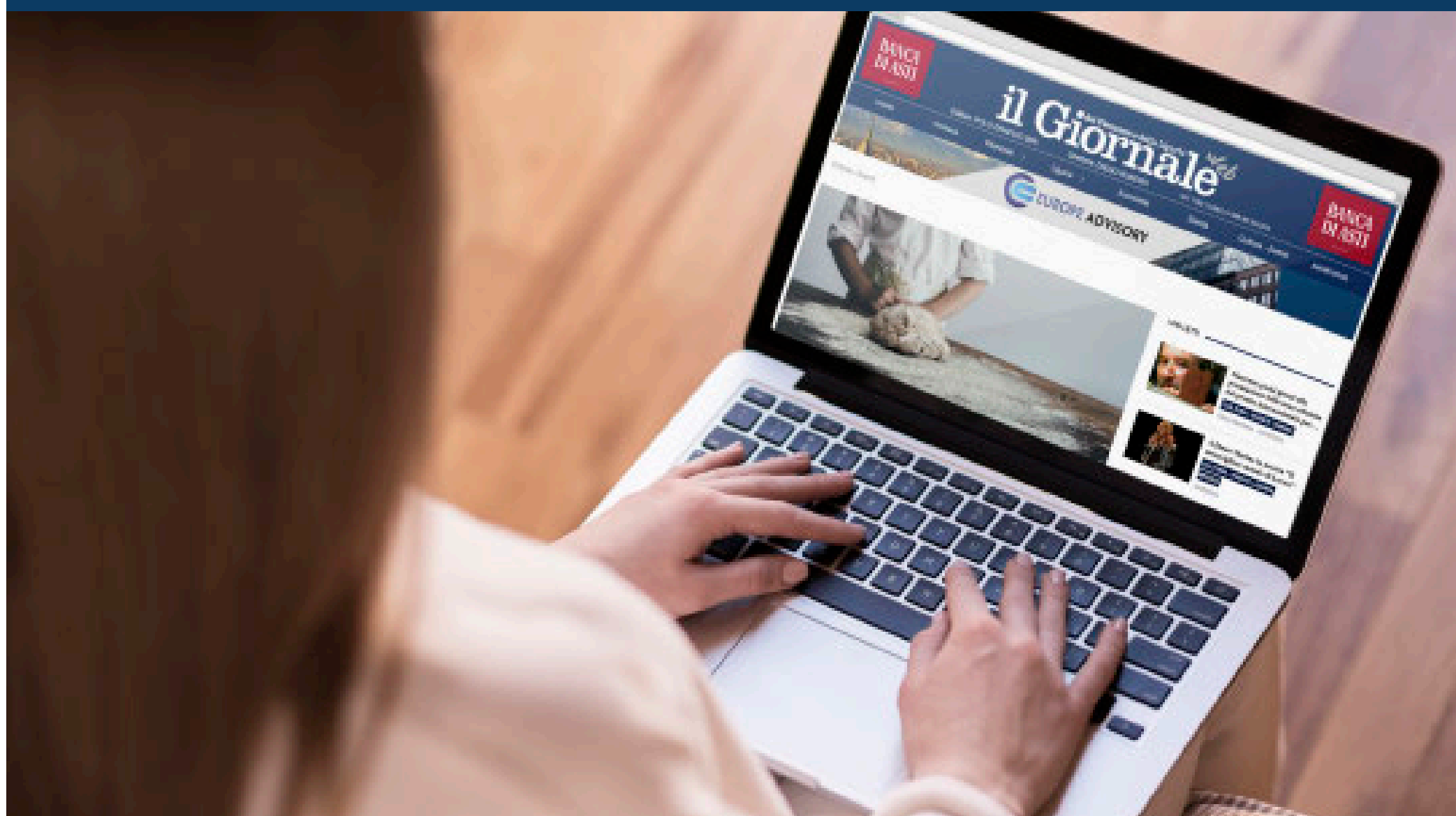
TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale^{web}
del Piemonte e della Liguria



Felicia Bello

■ Dopo oltre otto mesi dallo sgombero dell'ex centro sociale Askatasuna, il Comune di Torino avvia ufficialmente il percorso per individuare una nuova destinazione dell'immobile di corso Regina Margherita 47. La Giunta comunale, su proposta della vicesindaca con delega al Patrimonio Michela Favaro, ha approvato le linee di indirizzo che porteranno alla pubblicazione di un avviso pubblico per raccogliere manifestazioni di interesse finalizzate alla riqualificazione, al riutilizzo e alla gestione dello stabile.

L'obiettivo dichiarato dall'Amministrazione è quello di restituire l'edificio alla città attraverso un progetto di carattere sociale, educativo e aggregativo, coinvolgendo enti del Terzo settore, associazioni e altri soggetti interessati a sviluppare attività senza scopo di lucro rivolte al quartiere.

L'immobile, per anni occupato dal centro sociale Askatasuna fino allo sgombero dello scorso dicembre disposto dall'autorità giudiziaria, rappresenta uno dei luoghi simbolo della lunga stagione dei centri sociali torinesi e del confronto politico che da anni accompagna il dibattito cittadino sul tema delle occupazioni abusive.

Secondo quanto approvato dalla Giunta, nei prossimi mesi il Comune pubblicherà un avviso pubblico per raccogliere proposte progettuali finalizzate alla rifunzionalizzazione dell'edificio. La prima fase servirà a verificare l'interesse del territorio e a raccogliere idee in vista della successiva definizione del percorso amministrativo.

«L'immobile si caratterizza per una storica vocazione sociale e uno strettissimo legame con il territorio – spiega la vicesindaca Michela Favaro – e, come abbiamo già avuto modo di evidenziare, la volontà

PROGETTO CONTESTATO

Ex Askatasuna, il Comune avvia il bando per il futuro dell'immobile

Forza Italia chiede una «dichiarazione antianarchica»



L'avviso pubblico sarà aperto a persone fisiche ed enti del Terzo settore

dell'Amministrazione è quella di restituirlo alla comunità. La sua ubicazione, adiacente alla scuola dell'infanzia e primaria Gianni Rodari e vicina alla sede universitaria di Palazzo Nuovo, oltre alle sue caratteristiche strutturali, lo rendono un potenziale punto di riferimento per famiglie, giovani, studenti e, più in generale, per gli abitanti del quartiere».

Favaro sottolinea inoltre la finalità del provvedimento: «Questo documento avvia il percorso per recu-

perarlo e destinarlo ad attività a carattere sociale, educativo, ricreativo e aggregativo, così da generare nuove opportunità di inclusione e partecipazione».

L'avviso sarà aperto a persone fisiche, enti del Terzo settore, associazioni e altri soggetti interessati a presentare progetti di utilizzo e gestione dell'immobile.

L'iniziativa, tuttavia, ha immediatamente acceso il confronto politico.

Tra i primi a intervenire è stata la

vicecapogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Augusta Montaruli, che ha espresso forte preoccupazione sul futuro dello stabile.

«Lo stabile che ospitava Askatasuna non finisca di nuovo nelle mani dei violenti: il sindaco spieghi alla cittadinanza quali misure di contrasto ha adottato per risparmiare un'imperdonabile beffa ai torinesi. Il prigioniero di Avs, Lo Russo, pur di assecondare la sinistra più radicale sta ancora sguazzando in una inaccettabile ambiguità che già fa

ricordare la nostra città più per le violenze di piazza che per altro. Tra i criteri del bando ci sia la certificazione di ogni assenza di intromissione da parte di chi devasta Torino e aggredisce le Forze dell'Ordine», afferma Montaruli.

Ancora più netta la posizione di Forza Italia, che giudica insufficiente l'impostazione scelta dall'Amministrazione comunale e punta l'attenzione sull'assenza, nell'avviso pubblico, di requisiti espliciti che escludano qualsiasi collegamento con ambienti anarchici o con soggetti riconducibili alle esperienze dell'ex centro sociale.

Il senatore Roberto Rosso, segretario provinciale di Forza Italia Torino, e Marco Fontana, segretario cittadino del partito, affidano la loro posizione a una nota congiunta, nella quale esprimono una dura critica nei confronti della Giunta Lo Russo.

«Sinceramente siamo estremamente delusi dall'avviso pubblico pubblicato dal Comune di Torino per la raccolta di manifestazione d'interesse per l'immobile che ospitava Askatasuna. Ci aspettavamo che, sull'esempio del Comune di Rivoli per le richieste di occupazione temporanee del suolo pubblico, contenesse come criterio una dichiarazione antianarchica nell'avviso pubblico. Comprendiamo che fosse difficile per Lo Russo prenderla visti i suoi compagni di viaggio

attuali e prossimi (Avs e M5s n.d.r.). Sinceramente però avendo atteso per otto mesi notizie dal Comune per il futuro dell'immobile, con i costi che hanno dovuto e continuano a sostenere i contribuenti per tenere libero l'immobile, ci saremmo aspettati un annuncio più ambizioso e di natura pubblica. L'Amministrazione cittadina invece continua a flirtare con Askatasuna, ne prendiamo atto e a questo punto non possiamo che chiedere ai torinesi lo sgombero del Sindaco per liberare Torino!».

La presa di posizione di Forza Italia richiama l'esempio del Comune di Rivoli, dove per alcune procedure amministrative è stata introdotta una specifica dichiarazione volta a escludere collegamenti con movimenti che fanno ricorso alla violenza politica. Secondo Rosso e Fontana, un criterio analogo avrebbe rappresentato un segnale di netta discontinuità rispetto al passato e una garanzia per evitare qualsiasi ipotesi di ritorno, diretto o indiretto, di realtà riconducibili all'esperienza di Askatasuna.

Il futuro dell'immobile resta dunque al centro del confronto politico cittadino. Da un lato l'Amministrazione comunale rivendica la volontà di restituire uno spazio storico alla collettività attraverso progetti di carattere sociale e partecipativo; dall'altro le opposizioni chiedono garanzie più stringenti affinché la nuova gestione sia completamente estranea a soggetti o movimenti che negli anni sono stati protagonisti di episodi di violenza e tensione in città.

La pubblicazione dell'avviso pubblico, prevista nei prossimi mesi, rappresenterà il primo passaggio concreto di un percorso destinato con ogni probabilità ad alimentare ulteriormente il dibattito politico torinese, anche in vista delle prossime scadenze elettorali.

PER VOLARE BASTA CREDERCI



Crediamo nella tua impresa

 CREDIT DATA RESEARCH | ITA





UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



■ Con il mese di agosto il programma di Occit'amo Festival entra nel clou con grandi ospiti e appuntamenti divenuti ormai una piacevole consuetudine. In primis sarà Cobla Sant Jordi, la formazione ufficiale della Cobla della città di Barcellona, a calcare le scene del festival con un primo appuntamento a Sampeyre oggi 5 agosto e, a seguire, due grandi esibizioni con Sergio Berardo a Saluzzo, giovedì 6 agosto e a Cuneo, venerdì 7 agosto.

Oggi alle 18.00, in piazza della Vittoria a Sampeyre, si inizia con l'aperitivo Catalano e Sardana con La Cobla San Jordi e Daniela Mandrile. Un'occasione di ballare guidati da Mandrile, sulle note della Cobla Sant Jordi, uno dei gruppi musicali più importanti della Catalogna, rinomato per il suo approccio innovativo alla musica cobla tradizionale e contemporanea. Ingresso gratuito.

Alle 21.30, invece, il duo Alosa, formato da Giulietta Vidal (voce e percussioni) e Irene Romo (voce, violoncello e percussioni), presenta il suo album di debutto "El primer cant del matí" (Il primo canto del mattino). L'album, composto da nove brani, consolida un sound unico e rappresenta un passo avanti nella traiettoria di uno dei progetti emergenti più pro-

OCCIT'AMO FESTIVAL

Saluzzo e Cuneo: la Cobla Sant Jordi in concerto con Sergio Berardo

Musica catalana, i Lou Dalfin a Castelmagno e altri appuntamenti in giro per le valli del Cuneese



mettenti della scena musicale catalana. Dal vivo, Alosa presenta l'album in formazione quartetto, con Martí Escobedo alla chitarra e Xavi Veres al basso, ampliando la gamma sono-

ra senza perdere l'essenza del duo. Ingresso gratuito.

Giovedì 6 agosto, alle 21.30, nella Chiesa di San Giovanni a Saluzzo (via San Giovanni, 1), il frontman dei Lou Dalfin e diret-

tore artistico di Occit'amo Festival, Sergio Berardo, con Riccardo Serra alle percussioni e Roberto Avena alla fisarmonica si esibiscono con Cobla Sant Jordi. Fondato nel 1983,

Cobla Sant Jordi è uno dei gruppi musicali più importanti della Catalogna, rinomato per il suo approccio innovativo alla musica cobla tradizionale e contemporanea. Ufficiale Cobla di Barcellona dal 1997, l'ensemble si esibisce regolarmente nei principali locali catalani e festival internazionali in Europa e negli Stati Uniti. La formazione strumentale più antica della Cobla era un trio composto da un flauto-tamburo detto flabiol, una cornamusa chiamata sac de gemecs e una tarota, tipo di oboe rustico. Nel corso dei secoli ha subito un'evoluzione che l'ha vista modificarsi fino a raggiungere la forma attuale, generalmente composta da undici musicisti, disposti su due file. Gli strumenti utilizzati sono gli oboi (tarota e tible), trombe, tromboni, flicorni, flabiol e contrabbasso. La mu-

sica della Cobla è strettamente legata alla Sardana, danza dal forte valore identitario, vero e proprio totem coreutico catalano. Il livello tecnico dei musicisti che la compongono, degli arrangiamenti e della direzione è generalmente di ottima qualità. La Cobla Sant Jordi ha al suo attivo un numero impressionante di spettacoli in patria e all'estero, oltre che numerose incisioni discografiche e collaborazioni con artisti di diversa estrazione. Nel suo doppio concerto presenta un repertorio di composizioni storiche e attuali della vastissima tradizione catalana. Ingresso libero sino ad esaurimento posti.

Venerdì 7 agosto, alle 21.30, in Sala San Giovanni a Cuneo (via Roma, 4) "Sergio Berardo & La Cobla" replica per il pubblico cuneese. Ingresso libero sino ad esaurimento posti.

Domenica 9 agosto, alle 11.30, presso l'arrivo della seggiovia di Crissolo, si terrà lo stage di danze occitane con Daniela Mandrile. Dalle 15.00, i balli saranno accompagnati dai "Benjamin Bouyssou", un duo proveniente dalla Guascona, noto per la proposta musicale ipnotica e di forte impatto. Ingresso gratuito.

Per maggiori informazioni visitare il sito www.occitamo.it.

INCONTRI AL CIRCOLO ARCI DI CUNEO

Una settimana di appuntamenti prima della pausa estiva per Arcipelago

Musica e torneo di calcetto, poi due settimane di stop alle attività

■ Prima della pausa estiva, Arcipelago propone una settimana di appuntamenti e alcune variazioni alla programmazione del circolo.

Tra gli eventi in calendario c'è il torneo di calcetto (quello da tavolo), venerdì 7 agosto dalle 18.30 alle 20.30, organizzato per vivere in modo diverso la consueta apertura del venerdì.

Ci si può iscrivere già in coppia oppure singolarmente: le squadre verranno formate anche sul posto.

Per iscriversi è possibile contattare Giulia al 370

3474145 oppure Valentina al 371 4644139.

Sabato sera il circolo resterà eccezionalmente chiuso in vista dell'appuntamento di domenica 9 agosto quando prenderà il via Porto Acustico, una nuova rassegna dedicata alla musica dal vivo che da settembre entrerà stabilmente nella programmazione di Arcipelago.

Il primo ospite sarà Beppe Pusò, musicista, performer e scrittore, con uno spettacolo che attraversa canzone d'autore, teatro dell'assurdo e ironia.

Sarà anche l'ultimo

appuntamento prima della pausa estiva, un'occasione per ritrovarsi e salutarsi prima della ripresa delle attività.

Ingresso riservato a soci e socie ARCI con formula Up to You.

Dopo questa settimana, Arcipelago si prenderà due settimane di pausa.

Durante questo periodo non si terranno le consuete aperture del venerdì e del sabato sera, mentre continueranno due appuntamenti ormai consolidati: il martedì sera con l'Officina di riparazione informatica e il giovedì con le serate di giochi da



tavolo organizzate insieme a White Rabbit.

La programmazione completa riprenderà a fi-

ne agosto con nuovi appuntamenti e con l'avvio della nuova stagione del circolo.

EVENTI

Esposizioni artistiche a Monterosso Grana

L'Associazione San Sebastiano e San Giacomo di Monterosso Grana organizza esposizione d'arte degli artisti Agostino Crosetto e Roberto De Siena, dal titolo "Omnia mutantur nihil mutantur" ("Tutto cambia niente cambia"). La località è la Cappella di san S Sebastiano (secolo XV) al 6 della Strada Provinciale 23, Monterosso Grana.

In concomitanza l'Associazione San Sebastiano ha da poco completato l'allestimento dell'opera in pietra "In Aurea" che è stata posta lungo il sentiero del Sarvanot, partenza dal cimitero di Monterosso Grana.

L'esposizione degli artisti sarà aperta da lunedì 10 a domenica 16 agosto dalla Cappella di San Sebastiano, negli orari 9/12 - 15/19 (con ingresso libero). Informazioni: Associazione San Sebastiano mail: ass.ss.sebagiac@gmail.com; 393.9685828 - mail: ghiron2@gmail.com.

L'ARTISTA CUNEESE TORNERÀ AL SALON D'AUTOMNE

Virna Brunetto ancora selezionata a Parigi

■ L'artista cuneese Virna Brunetto, con molta soddisfazione, comunica di essere stata di nuovo selezionata, per la quinta volta consecutiva, al prestigioso (fondato nel 1903) «Salon d'Automne», «Salone d'Autunno», di Parigi...

È stata ammessa sia alla «Sezione Fotografia» che a quella di «Arte Digitale». L'artista ha di nuovo saputo creato un parallelo tra fotografia ed altra categoria, la meno «storica»...

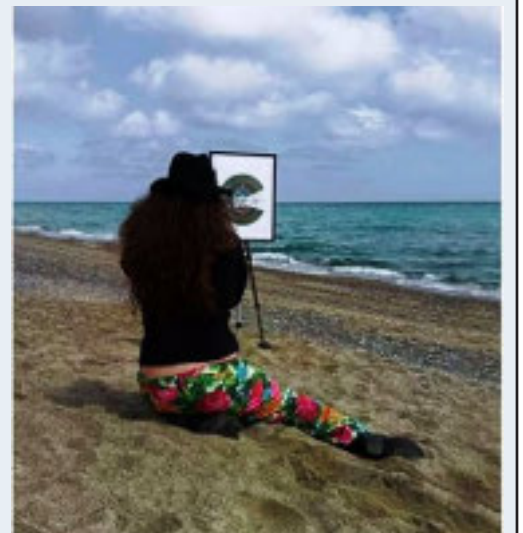
Spiega che i titoli «Inclusion» ed «Exclusion» sono per la Francia, van bene anche in inglese, ma in Italia preferisco usare italia-

no, o latino o greco antico. per cui questa serie si chiama «Origine - Inclusion» (Fotografia) «Esclusione» (Grafica-Arte digitale)»

«Esplorando la soglia tra il visibile e l'invisibile, identificando nell'iride una nuova genesi, dove il tempo si ferma e lo spazio si espande. Attraverso una fusione di elementi ancestrali e rigore contemporaneo, l'occhio dichiara la sua presenza, il mare interiore l'infinito dell'anima, l'oro e l'argento la sacralità del pensiero. In questo sistema, l'ucello rappresenta la trasmutazione dell'idea in manifestazione: nato come segno grafico statico, si libera per diventare un'esistenza

viva e reale, testimoniando il potere della visione interiore di abitare e ricostruire lo spazio fisico. Una sfida a contemplare la nascita dello sguardo come metafora di una verità nuda, capace di purificare l'universo dal caos e di restituirgli la sua profondità cosmica».

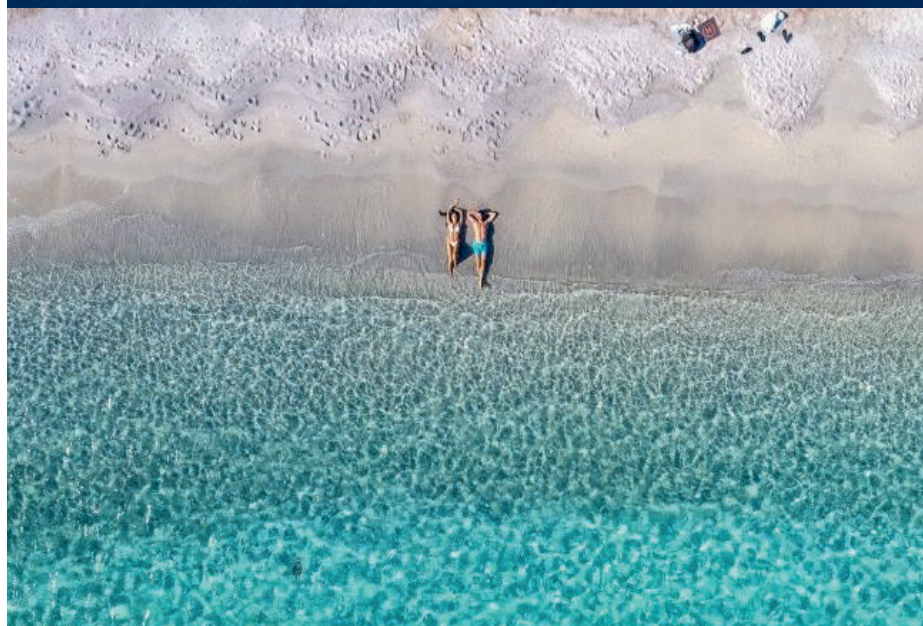
Oltre a questa ammissione, mai facile, diventata per lei abituale, Virna Brunetto riconoscenti ha avuto da varie manifestazioni italiane, ma anche sin agli Stati Uniti ed al Giappone, riuscendo ad andare oltre, con la sua grande creatività, ad ogni problematica esistenziale...





HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Un'isola.
Un rifugio.
Altrove.



Sull'isola di Cavallo, tra Sardegna e Corsica, l'Hôtel & SPA des Pêcheurs accoglie i suoi ospiti in un contesto intimo ed esclusivo, dove ogni dettaglio è pensato per offrire un'esperienza autentica, lontana dal ritmo ordinario.

ISOLA DI CAVALLO

Il tempo cambia ritmo, il silenzio prende spazio.

Tra rocce chiare e acqua cristallina, ogni elemento riconduce all'essenziale.



info@hoteldespecheurs.com



+33 495 70 36 39



www.hoteldespecheurs.com



Île de Cavallo - Bonifacio, FR



BOLLE DI MALTO 2026

Biella torna capitale della birra artigianale

Dal 30 agosto al 7 settembre nove giorni di festival con oltre cento eventi

■ Nove giorni di festival, oltre 100 eventi, 50 birrifici artigianali coinvolti tra piazze, Salone Italiano della Birra e iniziative diffuse, 20 cucine di strada provenienti da tutta Italia, il Villaggio delle Proloco in collaborazione con UNPLI Biella e un'intera città che si trasforma in un grande palcoscenico dedicato alla cultura brassicola, all'enogastronomia e alla valorizzazione del territorio. Sono questi i numeri dell'XI edizione di Bolle di Malto in programma a Biella dal 30 agosto al 7 settembre.

In pochi anni Bolle di Malto si è affermato come uno dei principali appuntamenti italiani dedicati alla cultura della birra, diventando un evento capace di coniugare enogastronomia, musica, turismo e promozione territoriale. Per nove giorni il centro storico di Biella e numerosi luoghi del territorio biellese ospiteranno degustazioni, concerti, masterclass, show cooking, incontri, visite ai musei d'impresa, attività outdoor, momenti formativi e iniziative dedicate all'inclusione, coinvolgendo cittadini, imprese, istituzioni, operatori del settore e visitatori provenienti da tutta Italia.

Nato nel 2015 per valorizzare la cultura della birra artigianale e le eccellenze del Biellese, il festival è oggi evento ufficiale della Città di Biella, realizzato con il patrocinio della Regione Piemonte e riconosciuto nel 2024 come Miglior Evento Enogastronomico d'Italia al TTG Travel Experience di Rimini. Un percorso di crescita confermato anche dai numeri: nelle ultime edizioni la manifestazione ha superato le 135 mila presenze,



consolidandosi come uno dei più importanti eventi italiani dedicati alla filiera brassicola. La crescita del festival si inserisce in un contesto in cui il comparto della birra continua a rappresentare un asset rilevante per il sistema economico nazionale. Secondo il Report 2025 di AssoBirra, i consumi italiani si sono mantenuti oltre i 21 milioni di ettolitri, confermando la sostanziale tenuta del mercato rispetto al periodo pre-pandemico nonostante un rallentamento della domanda. Tra i trend più significativi emerge la forte espansione del segmento delle birre analcoliche, la cui quota di mercato è passata dal 2,1% al 3,9% tra il 2024 e il 2025, segnale di un comparto in evoluzione e sempre più orientato a intercettare nuovi consumatori. In questo scenario Bolle di Malto si propone non soltanto come un festival de-

dicato agli appassionati, ma come una piattaforma nazionale di promozione della filiera brassicola, capace di mettere in dialogo produttori, istituzioni, imprese e territori. Un evento che, attraverso la birra artigianale, racconta un modello di sviluppo fondato su qualità, sostenibilità, cultura e attrattività turistica. L'evento inaugurale della manifestazione in programma il 30 agosto alle ore 15 sarà affidato a un momento dal forte valore simbolico: la tradizionale discesa del fusto di birra dal Santuario di Oropa fino al cuore della città. Un percorso che diventa metafora di condivisione, partecipazione e comunità, reso ancora più significativo dalla presenza degli atleti dell'associazione ASAD Biella. Proprio quest'ultima celebra quest'anno i suoi 30 anni di impegno nel promuovere lo sport inclusivo e la

piena partecipazione delle persone con disabilità. Il percorso si concluderà davanti al Battistero e alla sede del Comune di Biella con la tradizionale cerimonia di apertura e la spillatura del primo fusto. «L'undicesima edizione di Bolle di Malto rappresenta per noi un anno di transizione e, allo stesso tempo, di progettazione del futuro», racconta Raffaele Abbattista, co-fondatore della manifestazione.

«Confermiamo un format che, in dieci anni, ha saputo crescere fino a coinvolgere tre piazze, l'asse centrale della città e oltre cento iniziative, trasformando il cuore di Biella in uno spazio vivo di incontro, partecipazione e condivisione. Anche quest'anno abbiamo scelto di mantenere gratuito l'accesso alle piazze e ai concerti, perché consideriamo la gratuità una forma concreta di accessibilità: significa

permettere a tutti, comprese le persone e le famiglie che attraversano momenti di maggiore difficoltà economica, di partecipare a un grande evento, assistere a spettacoli di rilievo nazionale e vivere occasioni di cultura e socialità. Il 2026 è però anche l'anno in cui gettiamo le basi del prossimo ciclo di sviluppo. Come associazione stiamo affrontando il cambiamento richiesto dalla riforma del Terzo Settore e, parallelamente, stiamo progettando le prossime nove edizioni di Bolle di Malto, dal 2027 al 2035. L'obiettivo è completare il percorso del Salone Italiano della Birra, rendendolo sempre più un punto di riferimento nazionale e arrivando, entro il 2035, a ospitare oltre 500 espositori. Continuiamo a crescere con una visione chiara: costruire un evento capace di generare valore per il territorio, per la filiera brassicola italiana e per tutte le persone che ne fanno parte. Un progetto reso possibile dall'impegno dei volontari e dalla collaborazione tra istituzioni, imprese, associazioni e comunità, nel quale la birra, il cibo, la musica e la cultura diventano strumenti di relazione e bene comune».

BIELLA

La Provincia fornisce reti metalliche contro gli animali

■ Gli imprenditori agricoli residenti in Provincia di Biella possono fare richiesta per la fornitura in comodato gratuito di reti metalliche a protezione delle colture agricole dalle specie di animali selvatici dannose, in particolare dalla specie cinghiale, con l'obiettivo di favorire interventi di prevenzione e ridurre l'impatto degli ungulati sul territorio.

Il bando è riservato agli agricoltori che abbiano avuto danni sui terreni oggetto della negli ultimi 3 anni. Le reti possono essere impiegate esclusivamente per la protezione di



terreni agricoli destinati a colture particolarmente sensibili ai danni provocati da fauna, ossia vivaismo, viticoltura, frutticoltura e orticoltura. La quantità massima di rete metallica che potrà essere ceduta in comodato con il

presente bando per ogni singolo richiedente sarà di 300 metri lineari.

La fornitura consisterà esclusivamente nella rete metallica a maglia differenziata avente altezza di 140 cm, con esclusione dei pali, filo metallico, cancelli e della relativa posa in opera. Il bando è attivo fino al 29 agosto.

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE



DIPARTIMENTI

ARTI VISIVE

PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE

CORSI DI PRIMO LIVELLO TRIENNALI

▲ PITTURA

▲ SCENOGRAFIA

▲ COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO

▲ NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE

▲ GRAFICA

▲ PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

CORSI DI SECONDO LIVELLO BIENNALI

▲ GRAFICA PER SISTEMI MULTIMEDIALI INTERATTIVI
▲ SCENOGRAFIA VIRTUALE PER IL CINEMA E I NUOVI MEDIA

▲ INNOVAZIONI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA
▲ PITTURA E TECNICHE ESPRESSIVE CONTEMPORANEE

MILANO 20154 • VIA CAGNOLA, 17 • TEL. 02 780517
WWW.ACMEMILANO.IT

■ L'Oncologia dell'ASL AT consolida il proprio ruolo nella ricerca clinica nazionale e internazionale con oltre venti protocolli attivi e una rete multidisciplinare che coinvolge medici, infermieri e professionisti di numerose discipline. L'obiettivo è offrire ai pazienti un accesso sempre più precoce alle terapie innovative e contribuire allo sviluppo di nuove strategie diagnostiche, terapeutiche e assistenziali.

Tra gli studi di maggiore rilievo è attualmente in corso il protocollo internazionale di fase II CJSB462C12201, dedicato ai pazienti con carcinoma prostatico metastatico sensibile agli ormoni. L'ASL AT è stata selezionata tra i pochissimi centri italiani coinvolti nella sperimentazione, confermando la capacità dell'Azienda di partecipare ai programmi di ricerca più avanzati in ambito oncologico.

Accanto a questo è attivo anche lo studio nazionale prospettico PLU4REAL, finalizzato a raccogliere dati di real world sull'utilizzo del radiofarmaco lutezio vipivotide tetraxetan nei pazienti con carcinoma prostatico metastatico resistente alla castrazione, valutandone efficacia, sicurezza, qualità di vita e impatto sull'impiego delle risorse sanitarie.

La ricerca infermieristica rappresenta un altro ambito strategico dell'attività scientifica dell'ASL AT. L'Azienda partecipa allo studio multicentrico no profit TT-TOX, promosso dall'AO Ordine Mauri-

ASTI

L'Area Oncologica cresce grazie a innovazione e ricerca

Tra gli studi di maggiore rilievo è attualmente in corso quello dedicato ai pazienti con carcinoma



ziano di Torino con il patrocinio della Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta, che valuta l'efficacia di un modello strutturato di triage telefonico infermieristico nella gestione precoce delle tossicità cor-

relate ai trattamenti onco-ematologici. Lo studio punta a migliorare sicurezza, continuità assistenziale e appropriatezza della presa in carico.

Prosegue, inoltre, il progetto HER-

MES, dedicato all'efficacia delle tecniche di rilassamento basate sulla comunicazione ipnotica e sull'autoipnosi per la gestione dell'ansia, del dolore e degli effetti collaterali delle terapie oncologi-

che. Il progetto valorizza il ruolo avanzato dell'infermiere nell'applicazione di interventi non farmacologici orientati a migliorare il benessere, l'autonomia e la qualità della vita delle pazienti durante il percorso di cura.

È inoltre in corso lo studio Nursing PreEffect, promosso dall'ASL AT e attualmente monocentrico, ma già avviato verso una successiva estensione multicentrica. Il progetto valuta l'efficacia di un modello strutturato di teleassistenza infermieristica per la diagnosi precoce e la gestione delle tossicità correlate agli inibitori di CDK4/6 nelle pazienti affette da carcinoma mammario. L'obiettivo è verificare se un monitoraggio infermieristico proattivo possa favorire il riconoscimento tempestivo degli eventi avversi, migliorare l'aderenza terapeutica, ridurre gli accessi non programmati ai servizi sanitari e incrementare la qualità

dell'assistenza.

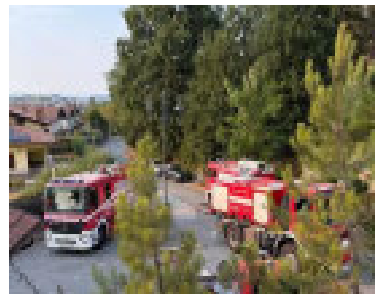
Nei prossimi mesi il portfolio di ricerca oncologica dell'ASL AT sarà ulteriormente ampliato con nuovi protocolli dedicati ai principali tumori solidi, tra cui studi sugli outcome clinici e sui fattori predittivi e prognostici nel carcinoma prostatico resistente alla castrazione, studi prospettici randomizzati sulle migliori strategie terapeutiche sequenziali nel carcinoma polmonare non a piccole cellule con alterazioni genomiche driver e un protocollo internazionale dedicato ai pazienti con epatocarcinoma avanzato.

Negli ultimi anni l'attività di ricerca si è rafforzata grazie a un modello organizzativo multidisciplinare che vede la collaborazione quotidiana tra Oncologia, Farmacia Ospedaliera, Anatomia Patologica, Medicina Nucleare, Radiologia, Laboratorio Analisi, Direzione Sanitaria e Ufficio Istruttoria e Supporto Studi Clinici (UISSC). Un ruolo determinante è svolto anche dal Data Manager dedicato, figura essenziale per garantire qualità e completezza nella gestione dei dati clinici, la cui continuità è resa possibile grazie al sostegno dell'ASTRO - Associazione Scientifica per la Terapia e la Ricerca Oncologica. A questo si affianca il lavoro dell'UISSC, che assicura il coordinamento regolatorio e il supporto operativo attraverso le funzioni di Clinical Research Coordinator, Research Nurse e Data Management.

ALESSANDRINO

Sono sotto controllo i focolai a Mornese

■ Sono continuate anche nella giornata di ieri le operazioni di spegnimento dell'incendio in zona Pianoni a Mornese, nell'Alessandrino che è divampato nel tardo pomeriggio di domenica 2 agosto.



Al momento i vigili del fuoco stanno tenendo attivi i vari focolai attivi.

Nel frattempo, il Comune, attraverso i suoi canali social, ribadisce il divieto assoluto di accesso, pedonale e carrabile, in via

San Carlo «per permettere lo svolgimento delle operazioni ed evitare situazioni di pericolo.

Da domenica è stata disposta l'evacuazione di un solo nucleo familiare».

Tuttavia, resta ovviamente valido l'invito alla massima cautela.

■ La Provincia di Asti completa il proprio assetto istituzionale. Con apposito decreto il presidente Simone Nosenzo ha nominato il consigliere provinciale Davide Migliasso vicepresidente della Provincia, ha assegnato le deleghe ai consiglieri e ha definito gli ambiti di competenza che accompagneranno l'attività dell'ente nel corso del mandato.

Nel dettaglio, Davide Migliasso, oltre a ricoprire il ruolo di vicepresidente, seguirà le deleghe a Trasporti pubblici e merci, Agricoltura, Sanità, Sicurezza, Polizia provinciale, Caccia e Pesca. A Ivan Ferrero sono state affidate le deleghe al PNRR, Pianificazione territoriale, Programmazione e gestione degli edifici, Scuole e Patrimonio. Tiziana Gaeta si occuperà di Dimensionamento scolastico, Coesione sociale, Istruzione, Pari opportunità, Soggiorni marini e

DAVIDE MIGLIASSO VICEPRESIDENTE

Provincia di Asti: annunciata la nuova squadra di governo



UTEA. Luigi Gallareto seguirà Programmazione finanziaria, Stazione Unica Appaltante, Campeggio di Roccaverano, Coordinamento e supporto dell'Area Sud, Montagna e Strategia Aree Interne, oltre ai rapporti con le associazioni rappresentative regionali e gli enti locali. Ad Anna Macchia sono state attribuite le deleghe ad Am-

biente, Transizione ecologica e Vigilanza ambientale. Calogero Mancuso avrà competenza su Turismo, Sport e Politiche giovanili, Manifestazioni, UNESCO e Cultura. Infine, Davide Masaglia seguirà Programmazione e gestione della viabilità, Lavori pubblici, Dissesto idrogeologico, Tartufi, Coordinamento e supporto dell'Area Nord e Protezione civile. Si ricorda che completano la compagine del consiglio provinciale i consiglieri Mauro Bosia, Andrea Gamba e Alessandro Negro.

«Con la nomina del vicepresidente e l'assegnazione delle deleghe - sottolinea il presidente Simone Nosenzo - si conclude

il percorso avviato con l'elezione del presidente e la Provincia di Asti è oggi pienamente operativa. Abbiamo costruito una squadra che mette insieme competenze, esperienza e rappresentanza del territorio, con l'obiettivo di garantire un'azione amministrativa efficace e vicina ai Comuni. La Provincia è chiamata a svolgere un ruolo sempre più importante come ente intermedio, coordinare le politiche regionali e di offrire supporto concreto alle amministrazioni comunali. Lavoreremo con spirito di collaborazione, mettendo al centro le esigenze dei territori e delle comunità astigiane».

ACQUI TERME

Chiusa la quarta edizione di ReteAcqui

La rassegna si è conclusa con lo spettacolo «Il diavolo ci mette la coda»

■ Si è conclusa, nello splendido scenario del Teatro Romano di Acqui Terme, la quarta edizione di ReteAcqui con il grande successo di «Il diavolo ci mette la coda. Demoni e maschere in Valle Bormida».

Lo spettacolo, scritto, diretto e interpretato da Paolo La Farina, ha accompagnato il pubblico in un viaggio tra leggende, superstizioni e antiche credenze della Valle Bormida, dando voce alle misteriose maschere che ancora oggi abitano l'immaginario dei nostri paesi.

Sul palco, insieme all'attrice Eleonora Trivella, si sono esibiti gli allievi della Scuola di Teatro ReteTeatri di Acqui Terme, contribuendo a rendere la serata conclusiva della rassegna un momento di teatro, partecipazione e festa condivisa.

La rassegna ReteAcqui 2026, organizzata da ReteTeatri - Associazione Culturale Orizzonte ETS in collaborazione con la Città di Acqui Terme e l'Assessorato alla Cultura, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, il patrocinio del Consiglio Regionale



del Piemonte e il supporto tecnico di CDMovie, ha proposto anche quest'anno un programma capace di coniugare teatro popolare, drammaturgia contemporanea, memoria storica e valorizzazione del territorio.

Il cartellone ha preso il via con la brillante commedia goviana «Sotto a chi tocca» della Compagnia La Torretta, per poi proseguire con «L'Angelo e Monteverde», omaggio al grande scultore Giulio Monteverde. Il terzo appuntamento ha visto la Prima Nazionale di «Ero, l'ultima luce», interpretato da Melania Fiore con la

regia di Graziano Piazza, prima del gran finale affidato a «Il diavolo ci mette la coda».

Un sentito ringraziamento va a tutti gli artisti, ai tecnici, ai volontari e al numeroso pubblico che ha seguito con entusiasmo l'intera rassegna, contribuendo al successo di questa edizione. Un ringraziamento particolare all'assessore Michele Gallizzi, per l'attenzione e la vicinanza dimostrate alle proposte culturali della città di Acqui Terme.

Ma il viaggio tra demoni, leggende e maschere non è ancora terminato perché torna in scena «Il diavolo ci mette la coda». La replica di Vesime sarà ospitata nel suggestivo scenario dei Ruderi del Castello alle 21:15 e sarà arricchita dagli effetti di fuoco di Natascia Poggio, che contribuiranno a rendere ancora più spettacolare e coinvolgente il viaggio tra demoni, presenze misteriose e antiche credenze popolari. Una nuova occasione per assistere allo spettacolo proprio nel cuore della Valle Bormida, nei luoghi in cui queste storie sono nate e sono state tramandate per generazioni.

IL 12 SETTEMBRE

A Tortona ritorna «Lo Sbarazzo»

■ Torna anche quest'anno a Tortona «Lo Sbarazzo», il tradizionale appuntamento del commercio cittadino, promosso da Confcommercio Alessandria per valorizzare le attività del centro e offrire ai consumatori un'intera giornata dedicata agli acquisti con promozioni e occasioni speciali. Accogliendo la proposta la Giunta comunale ha approvato la concessione del patrocinio e dell'occupazione gratuita del suolo pubblico, estendendo la possibilità di partecipare a tutte le attività commerciali presenti all'interno del Distretto Urbano del Commercio «Tortona è». L'iniziativa interesserà gli esercizi commerciali situati nelle principali vie e piazze del DUC, in particolare via Emilia, corso Montebello, via Fracchia, via Pelizzari, piazza Gavino Lugano e piazza Duomo, dove i negozi aderenti

potranno esporre la propria merce all'esterno delle attività, nel rispetto delle disposizioni previste dal regolamento comunale e garantendo sempre la piena fruibilità degli spazi pubblici. Nel corso degli anni «Lo Sbarazzo» è diventato un appuntamento atteso da cittadini e visitatori, contribuendo ad animare il centro storico e a sostenere il commercio di prossimità. L'iniziativa rappresenta infatti un'importante occasione per le attività commerciali di proporre offerte e promozioni al di fuori dei tradizionali periodi di saldi, favorendo al tempo stesso la frequentazione del centro cittadino. L'evento si inserisce tra le azioni del DUC, promosso dal Comune di Tortona insieme alle associazioni di categoria, con l'obiettivo di rafforzare l'attrattività del centro urbano e sostenere il tessuto economico locale.

Vittorio Magni

■ Doveva essere il giorno delle spiegazioni. Si è trasformato nel giorno delle giustificazioni. Nell'aula del Consiglio comunale, chiamata a rispondere alla raffica di Articoli 54 presentati dalle opposizioni sulla controversa lettera inviata ai Centri Integrati di Via (Civ) e alle associazioni di categoria, l'assessora al Commercio Tiziana Beghin ha costruito la propria difesa attorno a un racconto che ha lasciato più interrogativi che certezze. Il cuore della sua ricostruzione non è stato tanto il contenuto della lettera, quanto le circostanze in cui sarebbe stata inviata. «Io ero in vacanza quando è stata pubblicata» ha spiegato ai consiglieri, precisando che le ferie degli amministratori fanno parte della normale organizzazione dell'attività di governo e che la turnazione estiva garantisce comunque la presenza della Giunta. Una premessa che, però, ha inevitabilmente finito per spostare l'attenzione su un altro tema: il livello di attenzione con cui vengono gestiti gli atti ufficiali del Comune. L'assessora ha infatti riconosciuto di aver trasmesso una versione della lettera che non doveva essere inviata. «Ho questa abitudine di mettere giù delle cose e poi fare delle revisioni. Ho sbagliato a mandare la versione. Ho commesso una leggerezza perché non ho ricontrollato la lettera al momento in cui è partita». Parole che rappresentano il punto centrale della sua difesa. Beghin non ha negato che la lettera sia partita, né ha attribuito responsabilità agli uffici comunali. Al contrario, ha rivendicato la piena responsabilità dell'accaduto: «Non scarico sugli uffici, la responsabilità è mia». Una presa di responsabilità che, tuttavia, si accompagna a un'ammissione destinata a far discutere: un documento istituzionale indirizzato alle associazioni di categoria sarebbe stato spedito senza essere stato verificato nella sua versione definitiva.

L'assessora ha poi ribadito:

IN CONSIGLIO COMUNALE ESPLODE IL CASO BEGHIN

Il pasticcio della lettera ai Civ l'assessora s'arrampica sugli specchi

«Ero in ferie, l'ho buttata giù e non ricontrollata: solo una persona poco sana di mente potrebbe scrivere una cosa simile»



L'assessora al Commercio Tiziana Beghin

«La lettera è stata mandata. Era quella che volevo mandare? No». Una spiegazione che, per molti consiglieri di opposizione, non attenua la vicenda ma finisce per renderla ancora più grave. Perché se quella comunicazione non era quella che intendeva inviare, resta da capire come un atto destinato a soggetti esterni all'amministrazione abbia potuto essere trasmesso senza un controllo finale. Nel tentativo di prendere le distanze dal contenuto del documento, Beghin ha pronunciato anche una delle frasi più forti del suo intervento: «Nessuno può credere che io abbia scritto una lettera di questo tipo. È assolutamente vero, perché soltanto una per-

sona poco sana di mente potrebbe scrivere una lettera di questo tipo». Un'affermazione che ha immediatamente attirato l'attenzione dell'aula. Se, come sostiene la stessa assessora, il testo era talmente inaccettabile da non poter essere ricondotto a una scelta consapevole, diventa inevitabile chiedersi come quello stesso documento sia arrivato a trasformarsi in una comunicazione ufficiale del Comune di Genova. La linea difensiva dell'assessora si è così concentrata quasi esclusivamente sulle modalità dell'invio, sulle ferie estive e sulla mancata rilettura del documento, più che sul merito del suo contenuto. Ed è proprio questo l'aspetto che ha alimentato le critiche delle opposizioni. Nessuno contesta il diritto di un amministratore ad andare in vacanza. Ciò che viene contestato è che la spiegazione ufficiale di una vicenda istituzionale così delicata si fondi sull'ammissione di aver inviato una comunicazione senza averla ricontrollata. Secondo le minoranze, il nodo politico resta infatti immutato. Non solo: le precisazioni dell'assessora anziché archiviare il caso hanno quindi finito per rilanciarlo.

LA MINORANZA NON MOLL LA PRESA

E la richiesta di dimissioni finisce in fondo alla lista

L'attacco delle opposizioni dopo che l'interrogazione di Ilaria Cavo (NM Orgoglio Genova) «scivola» dopo le altre

■ La richiesta di revocare la delega al Commercio all'assessora Tiziana Beghin finisce al centro dello scontro politico a Palazzo Tursi. Dopo le spiegazioni rese in aula sulla controversa lettera inviata alle associazioni di categoria del commercio, le opposizioni accusano la maggioranza di aver evitato il confronto proprio sul tema più delicato: la permanenza dell'assessora in Giunta. A sollevare formalmente la questione è stata l'interrogazione presentata dalla capogruppo di Noi Moderati - Orgoglio Genova, Ilaria Cavo con cui si chiedeva alla sindaca e alla Giunta «se si intendeva prenderne formalmente le distanze, disconoscendone integralmente l'impostazione e il contenuto, e se si intendeva valutare l'adozione di ogni provvedimento utile a segnare una cesura con l'incre-

scioso episodio accaduto, inclusa la revoca della delega al Commercio all'assessora Beghin firmataria della missiva». Proprio questa interrogazione, secondo il centrodestra, sarebbe stata relegata ai margini della discussione consiliare, mentre le altre dedicate alla vicenda della lettera sono state calendarizzate senza affrontare il tema della permanenza dell'assessora nell'esecutivo. Secondo quanto denunciato dai gruppi di centrodestra, la maggioranza avrebbe evitato al consiglio di affrontare il tema. «A tentativo di censura segue censura. A bavaglio segue bavaglio: questo è il senso della democrazia e del confronto della giunta Salis e della sua maggioranza», affermano in una nota congiunta i capigruppo Alessandra Bianchi (Fratelli d'Italia), Paola Bordilli

(Lega), Pietro Piciocchi (Vince Genova), Ilaria Cavo (Noi Moderati - Orgoglio Genova), Mario Mascia (Forza Italia) e Sergio Gambino (Gruppo Misto). Nel mirino delle minoranze finisce la gestione dell'ordine dei lavori da parte del presidente del Consiglio comunale Villa. «Lo fa innanzitutto il presidente Villa mettendo al tredicesimo posto l'interrogazione di Ilaria Cavo, capogruppo di Noi Moderati - Orgoglio Genova, quella che poneva in maniera chiara il tema della valutazione delle possibili dimissioni dell'assessora Beghin. Sono state calendarizzate le altre interrogazioni sul tema della lettera ma non sfiorando quello delle dimissioni» prosegue il comunicato. «La nostra minoranza, a seguito degli sviluppi e delle posizioni stucchevoli anche delle ultime ore, ha presen-

tato un ordine del giorno straordinario e unitario altrettanto chiaro: con la firma di tutti i capigruppo abbiamo chiesto di impegnare la sindaca e la Giunta a prendere formalmente le distanze dalla lettera della Beghin, ad adottare ogni provvedimento per evidenziare la cesura e a revocare la delega al Commercio all'assessora. La maggioranza si è rifiutata di portare in aula questo documento» attaccano ancora le opposizioni. La critica si estende anche al ruolo della maggioranza durante la conferenza dei capigruppo. «Si è prestata, insieme al presidente Villa, a un'impostazione dei lavori dell'aula in modo da evitare un'esposizione della sindaca e in modo da sottrarsi a un voto palese in aula su quanto accaduto».

VMag

OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO: «NO ALL'ATTEGGIAMENTO DI ATTESA»

Crisi ex Ilva, la Regione chiede al governo che si mantenga la continuità produttiva

■ «Lo stabilimento di Cornigliano rappresenta un asset strategico per la siderurgia italiana e la tutela dell'occupazione e della continuità produttiva del sito devono restare priorità assolute». Così l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessio Piana in consiglio regionale sulle sorti dell'ex Ilva. «Regione Liguria - ha aggiunto con l'informativa - ha rinnovato al Governo la richiesta di un confronto costante con il territorio, affinché ogni decisione tenga conto delle esigenze di Genova e delle competenze industriali che questo territorio esprime da generazioni». L'aula ha poi approvato all'unanimità l'ordine del giorno con cui si richiede la continuità produttiva e occupazionale dello stabilimento di Cornigliano, indipendentemente dagli esiti del procedimento re-

lativo al sito di Taranto; l'eventuale individuazione di soluzioni alternative di approvvigionamento dei semilavorati per gli impianti a freddo; il coinvolgimento degli enti territoriali e delle organizzazioni sindacali ai relativi tavoli istituzionali; la tutela dei livelli occupazionali diretti e indiretti e la valutazione della possibilità di un coinvolgimento pubblico nel futuro assetto del gruppo.

Tuttavia secondo le opposizioni in consiglio regionale «a strategia della Regione di attendere le mosse del ministro Urso» dimostra «l'inadeguatezza del percorso seguito. L'informativa sull'ex Ilva ha confermato l'assenza di una strategia chiara da parte della Regione e del Governo su una delle vertenze industriali più importanti del Paese - dicono i gruppi di opposizione Pd, Avs Op e M5S

- Avevamo chiesto questa informativa per conoscere gli esiti dell'incontro tra il presidente Bucci e il ministro Urso e per capire quali fossero le prospettive per gli stabilimenti liguri. Oggi, però, non sono emersi elementi nuovi, né rassicurazioni sui nodi che continuano a gravare sul futuro del gruppo. Il destino dello stabilimento di Cornigliano è strettamente legato al nodo politico che deve essere risolto al più presto. Nessuno trarrebbe beneficio da un eventuale collasso del gruppo, che aprirebbe soltanto la strada a operazioni speculative con pesanti ricadute sull'occupazione e sul tessuto produttivo... Per questo ribadiamo con forza la richiesta di convocare al più presto un Consiglio regionale straordinario interamente dedicato alla crisi dell'ex Ilva».

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI ALESSANDRO BONSIGNORE

«Senza l'accordo con Villa Montallegro si sarebbero negate operazioni ai bambini»

■ L'ospedale pediatrico Gaslini di Genova sponda alcuni interventi presso la casa di cura Villa Montallegro, e scoppia la polemica. Ma a intervenire per chiarire la situazione arrivano le parole del presidente dell'Ordine dei Medici di Genova, Alessandro Bonsignore. «La salute dei cittadini, e in questo caso dei bambini, non può e non deve diventare terreno di strumentalizzazione politica - scrive il professor Bonsignore - L'accordo temporaneo tra Istituto Giannina Gaslini e Casa di Cura Villa Montallegro - per inciso individuata in quanto unica ad aver risposto ad una manifestazione di interesse aperta a tutte le strutture sanitarie pubbliche, accreditate e autorizzate di Genova - per l'esecuzione di interventi chirurgici pediatrici a bassa complessità nasce da un principio molto semplice: dare risposte concrete ai bisogni di cura dei piccoli pazienti, in modo tempestivo, appropriato ed equo».

Chiara la posizione dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova. «Per sanità pubblica si intende quella che garantisce prestazioni gratuite, universalistiche e accessibili a tutti i cittadini, indipendentemente dal luogo in cui esse sono fisicamente erogate, purché all'interno di un sistema regolato, trasparen-

te e finalizzato esclusivamente all'interesse pubblico. Ed è proprio in siffatta cornice che si inserisce un accordo che non aveva alternativa se non quella di negare o ritardare a tanti bambini la possibilità di essere operati nelle prossime settimane. Questo sì che non sarebbe stato accettabile. Occorre anche avere l'onestà di dire le cose come stanno: infermieri da assumere, oggi, semplicemente non ce ne sono in numero sufficiente». Il presidente dell'Ordine continua ricordando che «per storture organizzative e vincoli che il Servizio Sanitario Nazionale si trascina dietro da anni, può accadere - paradossalmente - che l'esternalizzazione di alcune attività abbia costi inferiori per lo Stato rispetto ad una gestione interna. Questo non deve scandalizzare: deve piuttosto far riflettere. Perché significa che il problema vero non è un accordo virtuoso quale quello in questione, ma una macchina pubblica che troppo spesso risulta lenta, farraginoso e appesantita, anche quando ha professionisti di straordinario valore. Una governance lucida e illuminata ha - quindi - il dovere (anche etico) di utilizzare tutti gli strumenti a disposizione per far funzionare meglio il sistema, accelerare le risposte, ottimizzare le limitate risorse e tutelare davvero i pazienti».

È in edicola Espansione

Mensile, anno 57 | N.1 Gennaio-Febbraio 2026 | € 2,50

L'Economia nero su bianco

Espansione

INTELLIGENZA ARTIFICIALE Cambia il sistema bancario **ECONOMIA** 2026 Legge sulla riqualificazione
TURISMO Piemonte cresce **TECNOLOGIA** In arrivo novità **VACCINI** Il futuro passa dal machine learning
LAVORO Settimana corta di quante ore? **RAEEI** Miniere urbane **EWINE** Consigli utili per l'acquisto online



Mensile, anno 57 | N.3 Aprile 2026 | € 2,50

L'Economia nero su bianco

Espansione

AEROSPAZIO Dall'officina allo spazio **EFFICIENZA ENERGETICA** 225 milioni di euro a Iren
NUOVO GASLINI Investimento da 182,8 milioni **ANTI BUROCRAZIA** L'app degli imprenditori
REFERENDUM Prossimo orizzonte le elezioni politiche **ECONOMIA** Il mondo dell'export



ABBONATI!

€25,00
VERSIONE
CARTACEA
10 NUMERI

€23,00
VERSIONE
DIGITALE IN PDF
10 NUMERI

Per abbonarsi e info: ☎ 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
 ✉ diffusione.newspapermilano@gmail.com

Visita i siti www.newspapermilano.it / www.edicoladigitale.info

CAMMINATE, TEATRO, CONCERTI E MOLTO ALTRO

Musica sull'Alta Via dei Monti Liguri

«Maps 2026» è il progetto della Gog con la Regione, per quattro appuntamenti imperdibili

■ Regione Liguria conferma il proprio sostegno a Maps 2026, il progetto promosso dalla Gog - Giovine Orchestra Genovese Ets che, attraverso la musica, il teatro, il cammino e l'incontro con le comunità locali, contribuisce alla conoscenza e alla valorizzazione dell'Alta Via dei Monti Liguri e dei territori dell'entroterra regionale. Dopo il successo dell'edizione inaugurale di dodici mesi fa, l'iniziativa continua nel suo percorso che invita il pubblico a scoprire le bellezze della Liguria attraverso una modalità lenta, consapevole e partecipata, contribuendo a illuminare e valorizzare luoghi di particolare interesse naturalistico e sociale attraverso la cultura. L'edizione 2026 si svolgerà nei fine settimana del 12 e 13 settembre e del 26 e 27 settembre, coinvolgendo i Comuni di Santo Stefano d'Aveto, Rezzoaglio, Urbe e Pontinvrea. «Maps rappresenta un esempio concreto di come la cultura e lo spettacolo possano contribuire alla valorizzazione dell'entroterra ligure e dei suoi straordinari paesaggi - commenta il vicepresidente di Regione Liguria con delega alla Cultura e Spettacolo, Simona Ferro -. Il progetto mette in relazione istituzioni, amministrazioni comunali, associazioni e comunità locali, costruendo un'esperienza capace di unire qualità della proposta artisti-



Una delle precedenti edizioni di «Maps»

LO SPETTACOLO SUL CROLLO DEL PONTE MORANDI DEL GIOVANE TALENTO PIETRO GIANNINI

«La traiettoria calante» torna in scena a Palazzo Tursi

■ «La traiettoria calante», lo spettacolo scritto e interpretato dal genovese Pietro Giannini (classe 2000), Premio Ubu come miglior interprete under 35, torna in scena a Palazzo Tursi giovedì 13 agosto alle ore 21.30, in occasione dell'ottavo anniversario del crollo del Ponte Morandi. Prodotto dal Teatro Nazionale di Genova, La traiettoria calante è un coinvolgente monologo che racconta la storia del Ponte Morandi sino al terribile epilogo che causò la morte di 43 persone. È la cronaca di una tragedia annunciata provocata da un malcostu-



me tipicamente italiano fatto di incuria, malaffare, capitalismi degenerati, leggi ad personam. Per il secondo anno consecutivo, il Comune di Genova

inserisce una replica straordinaria dello spettacolo nell'ambito delle iniziative per commemorare le vittime. L'evento è preceduto, alle ore 21, da un incontro aperto al pubblico a cui partecipano Silvia Salis, sindaca di Genova, Egle Possetti, presidente del Comitato Parenti Vittime Ponte Morandi, e lo stesso Pietro Giannini. Modera l'incontro il giornalista di Repubblica Matteo Ma-

cor. Ingresso gratuito con prenotazione su eventbrite. Il link sarà attivo a partire da giovedì 6 agosto.

Maps 2026 è la collaborazione sinergica con i Comuni e con le comunità che accoglieranno le quattro giornate. «Maps nasce da un'idea semplice: la cultura esprime il suo valore più profondo quando viene costruita insieme ai territori - sottolinea il presidente della Giovine Orchestra Genovese Nicola Costa -. Non portiamo soltanto concerti in montagna, ma realizziamo esperienze condivise nelle quali la musica, il teatro e il cammino mettono in contatto persone, comunità e paesaggio. Il sostegno della Regione Liguria rappresenta un riconoscimento importante del lavoro sviluppato dalla Gog insieme ai Comuni e ai partner del progetto e ci incoraggia a far crescere MAPS come appuntamento stabile per l'entroterra ligure». Il calendario di Maps 2026: sabato 12 settembre - Prato della Cappelletta di Amborzasco, Comune di Santo Stefano d'Aveto; domenica 13 settembre - Lago delle Lame, Comune di Rezzoaglio; sabato 26 settembre - La Nuvola sul Mare - Passo del Faiallo, Comune di Urbe; domenica 27 settembre - Giovo Ligure, Comune di Pontinvrea.

Le escursioni partiranno in mattinata. Intorno alle ore 11.30 si terrà il concerto della Genova Sinfonietta; nel primo pomeriggio seguiranno il laboratorio teatrale e gli altri momenti di incontro.



CUPOLELIDO
acquaparco

**OGNI
GIORNO
SEMBRA
VACANZA**

**APERTI
TUTTI I GIORNI
DALLE 9.30 ALLE 18.30**

CUPOLELIDO.IT



Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)



0172 381280



info@cupolelido.it



PROGETTO «BORDIGHERA BLU PARK»

A Capo Sant'Ampelio snorkeling a caccia della biodiversità

Il 10 agosto, alle 10, incontro con la biologa marina Monica Previati. E, dopo, una nuotata

■ Torna a colorarsi di blu il tratto di costa più amato di Bordighera. Sono stati infatti nuovamente posizionati i pannelli informativi subacquei che accompagnano il percorso di snorkeling di Capo Sant'Ampelio, uno dei tratti di mare più suggestivi e ricchi di biodiversità della Riviera. I pannelli, che raccontano la biodiversità locale con disegni e descrizioni testuali, erano stati realizzati grazie al progetto «Bordighera Blu Park» ideato da Eri - European Research Institute - insieme alla biologa marina Monica Previati e reso possibile grazie al cofinanziamento della Fondazione Compagnia di San Paolo e alla collaborazione del Comune di Bordighera. Posizionati per la prima volta nel 2025, in occasione della conclusione del progetto, oggi i pannelli tornano al loro posto per continuare a raccontare la bellezza di questo angolo di mare.

Per descrivere non solo il percorso, ma anche le altre iniziative dedicate alla tutela e alla promozione del mare, il Comune di Bordighera ha organizzato per il 10 agosto, alle ore 10, un incontro divulgativo aperto a tutti, con ritrovo alla Rotonda di Capo Sant'Ampelio. Ospite dell'evento sarà la biologa marina Monica Previati, che guiderà i presenti alla scoperta delle caratteristiche naturalistiche del tratto di costa interessato, raccontando le specie che popolano i fondali di Capo Sant'Ampelio e l'importanza di adottare comportamenti rispettosi durante le immersioni con maschera e boccaglio.

«Come amministrazione ab-

biamo voluto riposizionare i pannelli per restituire a cittadini e turisti uno strumento che riteniamo prezioso sia per orientarsi durante lo snorkeling sia per conoscere e apprezzare un ambiente marino di rara bellezza che merita di essere valorizzato e protetto» interviene così la sindaca Marzia Baldassarre. «Un impegno che il Comune

conferma di voler portare avanti negli anni, continuando a investire nella tutela di un patrimonio naturale che appartiene a tutta la comunità», precisa l'assessore all'ambiente Margherita Mariella.

«A nome di tutto il team del progetto Bordighera Blu Park ringrazio l'Amministrazione per questa opportunità - le parole di



Tante le iniziative di divulgazione per la tutela dell'ecosistema marino

Monica Previati - Tutto è nato molti anni fa, quando due giovani fratelli, i Mastorakis, avevano monitorato questa zona e scritto un libretto, oggi ristampato grazie al progetto Bordighera Blu Park e disponibile in libreria, per raccontarne la bellezza e chiederne la tutela. È proprio per rispondere alla loro voce che è nato Bordighera Blu Park, e che

oggi l'Amministrazione continua a proteggere e promuovere questo luogo unico».

Pensati per adulti e bambini, i pannelli possono essere consultati direttamente in acqua, mentre si indossano maschera e boccaglio. Dopo la presentazione del 10 agosto tutti i partecipanti - bambini compresi, purché accompagnati dai genitori -

potranno entrare in acqua, ciascuno con la propria attrezzatura, per esplorare insieme il percorso di snorkeling e osservare da vicino i pannelli appena ricollocati. Ai partecipanti è richiesta attrezzatura propria (maschera, boccaglio e pinne): il percorso sarà sempre, in ogni caso, liberamente visitabile in autonomia in qualsiasi momento.

SPIAGGIA SPORT VILLAGE, LUNGOMARE XX SETTEMBRE

«Un mare di salute», prevenzione a Diano Marina

Il 7 agosto, dalle 16 alle 18, incontro con i medici e test rapidi per Hiv ed epatite B e C

■ Dopo il successo della prima edizione, torna «Un Mare di Salute», l'iniziativa dedicata alla promozione della salute e della prevenzione organizzata da Atsl - Area 1 in collaborazione con la Polisportiva Dianese Sea Sport Asd di Diano Marina, nell'ambito del progetto Sport & Salute. L'appuntamento è per venerdì 7 agosto, dalle 16 alle 18, presso la Spiaggia Sport Village sul Lungomare XX Settembre di Diano Marina, con il patrocinio del Comune di Diano Marina. L'obiettivo dell'iniziativa è avvicinare cittadini e turisti ai temi della prevenzione, portando la salute nei luoghi di maggiore aggregazione estiva attraverso attività gratuite, informazioni pratiche e momenti di sensibilizzazione. Durante il pomeriggio gli operatori della Gestione e Promozione della Salute e Sicurezza e della struttura Malattie Infettive di Atsl - Area 1 saranno a disposizione per offrire consigli sui corretti stili di vita e sulla prevenzione, distribuire materiale informativo ed effettuare test rapidi e gratuiti per Hiv, Epatite B ed Epatite C.

Sarà inoltre possibile assistere a dimo-



strazioni pratiche di disostruzione delle vie aeree, con indicazioni utili per apprendere semplici manovre che possono rivelarsi determinanti in situazioni di emergenza.

«La prevenzione è uno degli strumenti più efficaci per tutelare la salute e iniziative come 'Un Mare di Salute' ci consentono di avvicinare i servizi sanitari alle persone, anche durante il periodo estivo, nei luoghi più frequentati da cittadini e turisti. Portare la prevenzione sulla spiaggia significa rendere ancora più accessibili informazioni, consigli e opportunità di screening, promuovendo una cultura della sa-

lute che accompagni le persone nella vita quotidiana», dichiara il direttore di Atsl Area 1, Marino Anfosso. «La seconda edizione di «Un Mare di Salute» ci offre l'occasione per ricordare che la salute si costruisce ogni giorno, attraverso le scelte del nostro quotidiano, e che non si smette mai di imparare a prendersene cura. Malattie cardiovascolari, tumori, patologie respiratorie croniche, diabete, problemi di salute mentale e disturbi muscolo-scheletrici, le cosiddette malattie croniche non trasmissibili, restano tra le principali cause di morte nel mondo. Su molti fattori di rischio, però, è possibile intervenire concretamente, modificando gli stili di vita. Anche i test rapidi gratuiti per Hiv, Epatite B ed Epatite C si inseriscono in questa prospettiva: pochi minuti possono trasformare l'informazione e la consapevolezza in un gesto concreto di prevenzione», sottolinea il direttore della S.C. Gestione e Promozione della Salute e Sicurezza, Francesco Sferazzo.

La partecipazione è libera e gratuita e non è necessaria la prenotazione.

Cisano sul Neva

Non vuole lasciare l'hotel: arrestato per spaccio

Nel tardo pomeriggio di domenica, i carabinieri della Stazione di Villanova d'Albenga hanno tratto in arresto in flagranza di reato un uomo di 34 anni per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. L'intervento dei militari è scattato a seguito di una richiesta di supporto pervenuta da un hotel di Cisano sul Neva, da dove l'uomo non voleva più andare via. I carabinieri, intervenuti tempestivamente per riportare la calma, hanno capito che l'uomo nascondeva qualcosa, e hanno scoperto una vera e propria centrale dello spaccio itinerante. Tra gli effetti dell'uomo sono stati rinvenuti oltre 50 grammi di eroina in pietra e più di 23 grammi di cocaina, parte della quale ancora allo stato solido, a testimonianza dell'elevata purezza della materia prima. Unitamente alla droga, i militari hanno sottoposto a sequestro due bilancini di precisione, sostanza da taglio, abbondante materiale per il confezionamento delle dosi e 370 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita. Impiantata sul mercato al dettaglio, la partita di stupefacciente, previa ulteriore lavorazione e taglio, avrebbe garantito un guadagno illecito stimabile tra i 4.000 e i 6.000 euro. L'arresto è stato tenuto presso le camere di sicurezza dell'Arma in attesa del rito direttissimo celebrato nella mattinata di lunedì all'esito del quale l'Autorità Giudiziaria di Savona ha convalidato l'arresto e, a fronte della richiesta dei termini a difesa avanzata dal legale dell'imputato, ha disposto nei suoi confronti la misura cautelare degli arresti domiciliari in attesa di giudizio. Questo importante risultato operativo testimonia ancora una volta il valore insostituibile del capillare controllo del territorio svolto dall'Arma dei Carabinieri. Una presenza costante ed efficace che, partendo dall'ascolto delle richieste dei cittadini e dei gestori delle attività locali, si traduce in un'azione tempestiva e determinante per la prevenzione e la repressione dei reati, a garanzia della sicurezza e del decoro di tutta la comunità.

■ Ventimiglia. Un'imponente discarica abusiva nascosta tra il fiume Roja e la linea ferroviaria, a due passi dal centro di Ventimiglia: è quanto hanno scoperto e sequestrato i militari del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Genova. L'indagine ha preso avvio da un sorvolo di routine condotto dalla Sezione Aerea di Genova, con elicotteri MH 169, dotati di sistemi di osservazione e telerilevamento, che ha consentito di individuare un'area utilizzata come discarica abusiva. Le informazioni acquisite sono state immediatamente valorizzate dal sovraordinato Reparto Operativo Aeronavale di Genova, che ha disposto il coinvolgimento dei militari della dipendente Sezione Operativa Navale di Imperia, per lo sviluppo delle indagini, d'intesa con il locale Comando Provinciale del Corpo.

Gli approfondimenti investigativi, coordinati dalla Procura della Repubblica di Imperia, hanno portato ad accertare che si trattava di un'area di duemila metri quadrati, a quanto pare nella disponibilità, allo stato delle indagini, di una società di diritto monegasco e di una ditta individuale italiana operante nel settore delle costruzioni, e che veniva utilizzata per il deposito incontrollato di quasi 500 metri cubi di rifiuti, costituiti

NASCOSTA TRA IL FIUME ROJA E LA FERROVIA

I finanzieri sorvolano Ventimiglia e scoprono maxi discarica pericolosa



prevalentemente da materiali provenienti da demolizioni, materiali ferrosi, oli esausti e ulteriori scarti gestiti in assenza delle autorizzazioni previste dalla normativa ambientale. I finanzieri hanno ricostruito una filiera illecita caratterizzata dal trasporto di rifiuti anche dal territorio francese verso l'Italia, dal loro stoccaggio nell'area sequestrata, da ripetuti episodi di combustione sul posto e dall'abbandono di parte dei materiali all'interno dei contenitori destinati alla raccolta urbana, condotte che hanno determinato un grave pregiudizio per l'ambiente e per la salute pubblica. Nel cor-



so delle operazioni, i militari hanno eseguito il sequestro probatorio dell'area, dei mezzi impiegati per la movimentazione dei rifiuti e di ulteriori beni di interesse investigativo. Sulla base degli elementi raccolti, il giudice per le indagini preliminari, su richiesta della Procura della Repubblica imperiese, ha quindi disposto il sequestro preventivo del sito, per impedire la prosecuzione delle condotte illecite e l'aggravamento del danno ambientale. Nel corso delle ulteriori indagini, i militari hanno inoltre richiesto l'intervento dell'Arpal che, a seguito dei sopralluoghi e dei campionamenti

eseguiti, ha accertato la presenza di materiali contenenti amianto, confermando l'elevata pericolosità ambientale del deposito abusivo. I finanzieri hanno denunciato tre cittadini italiani, un cittadino con doppia nazionalità italiana e monegasca, due cittadini rumeni e un cittadino nigeriano - nonché di due soggetti giuridici, costituiti dalla ditta individuale italiana e dalla società monegasca. Nei confronti degli indagati vengono contestati, a vario titolo, i reati di abbandono e gestione illecita di rifiuti, combustione illecita di rifiuti, spedizione transfrontaliera illecita di rifiuti, violazioni della disciplina relativa alla movimentazione transfrontaliera dei rifiuti e attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti, oltre ulteriori violazioni connesse.

Le indagini proseguono per individuare eventuali altre responsabilità, ricostruire integralmente la filiera dei rifiuti e quantificare i profitti illecitamente conseguiti. L'operazione conferma l'efficacia del modello operativo del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Genova, fondato sull'integrazione tra capacità di osservazione aerea, controllo del territorio, sviluppo dell'informazione operativa, attività di polizia giudiziaria, e supporto tecnico-specialistico.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it